

Comunicato stampa AFE

“Una boccata d’ossigeno”

Lo scorso 8 agosto 2023, complice la calura e il periodo estivo alla stampa ticinese è sfuggito che, a Palazzo Chigi, è accaduto qualche cosa d’incredibile. Nell’ultimo Consiglio dei Ministri, prima della pausa estiva, il Governo italiano ha stralciato dal Decreto “Asset e Concorrenza” l’articolo di legge che avrebbe elevato la soglia per i campi elettromagnetici, quadruplicandola, passando dagli attuali cautelativi 6 V/m ai 24 V/m.

Per il momento, quindi, applicando il principio di precauzione, è preservata la salute pubblica. Si apprende che nessuno nel Governo italiano abbia voluto assumersi la responsabilità di fare dei cittadini delle “cavie umane da Wireless”. Questa decisione certifica nuovamente il sospetto che il 5G sia pericoloso e che nessuno voglia rischiare. “Una boccata d’ossigeno” afferma Maurizio Martucci, portavoce dell’ “Alleanza Italiana Stop 5G”.

Questa notizia, che riguarda la vicina Penisola, è stata accolta con sollievo anche dall’Associazione Frequenze Evolutive (AFE) che si occupa di onde elettromagnetiche e del loro impatto sulla salute, argomento ancora troppo sconosciuto ai cittadini. Fa sicuramente riflettere il fatto che anche il Governo italiano abbia avuto timore delle possibili conseguenze e abbia fatto marcia indietro. Questo significa che il 5G è più dannoso del previsto?

E’ indispensabile renderci conto che con il 5G siamo entrati in un periodo storico dove tutto sarà digitalizzato. Per proteggerci è importante aggiornarsi e adottare un uso consapevole del cellulare e di tutti i prodotti offerti dal mercato.

Per l’AFE: Manuela Boffa, antropologa medica
Avv. Barbara Simona Dauchy